

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 266

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod anima tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente a
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 - MILANO, e su
sali tutte.

Giovedì 21 novembre 1900

L'INSEGNAMENTO RELIGIOSO
E IL SENATORE VILLARI

Dedicamo ai fattori della scuola laica le seguenti parole che il senatore Pasquale Villari ha pronunziate in una conferenza su Giovanni Savonarola. Sono semplici ed eloquenti:

«Un modo di educare moralmente un popolo senza religione nessuno l'ha mai trovato - scrive l'illustre storico.

Un giorno io mi sforzavo di imprimere nel mio bambino il sentimento del dovere a forza di ragionamenti. E lo vedevo andare di sbadiglio in sbadiglio, guardando la porta per liberarsi il più presto possibile di quella noia mortale.

Poco dopo andai a baciarlo prima che si addormentasse e lo trovai ingnocchioni che pregava con le mani giunte. La cameriera gli aveva detto: ingnocchiate e prega per il tuo padre e tua madre Colui che è nei cieli.

«E senza bisogno di altre spiegazioni, il bimbo aveva subito capito di che si trattava. Dobbiamo noi dunque metterci contro quelle che sono leggi dell'umana natura? E che cosa ne avremmo?»

L'Osservatore Romano pubblica un Motu proprio di Sua Santità contro il modernismo. Ne daremo domani l'importante testo.

Nell'Alta Corte di Giustizia

Seduta tempestosissima.

Roma, 20. — Oggi manca anche il senatore Mucchetti, collega di Canonico, con Mucchetti nell'interrogatorio di istruttoria. Così i giudici sono ridotti a 125.

Nasi fa di nuovo l'istanza che durante la sua assenza non rimangano le guardie in casa per riguardo alla famiglia: altrimenti egli ritorna volentieri a Regina Coeli.

Poi l'avv. Martini suscita un pandemonio: domanda che si esamini la gestione dei precedenti ministri alla Minerva. I senatori non lo vogliono lasciar parlare, il Presidente toglie ripetutamente la parola: nasce un pandemonio che va crescendo sempre più: i senatori gridano in piedi.

Poi Bozino, non era neppure terminato il primo baccano, domanda per Nasi i testimoni di difesa sui sussidi.

L'Alta Corte emette ordinanza con cui affida alla discrezione del Presidente di prender accordi per la custodia della casa Nasi per le possibili facilitazioni.

Rigetta l'istanza circa le indagini sui precedenti come esorbitante dai limiti del processo. Rigetta pure l'altra istanza della difesa Nasi circa il divieto di citare nuovi testimoni o ordina la prosecuzione del processo.

Mentre l'Alta Corte s'era ritirata per deliberare la difesa Nasi abbandonò l'aula. Dopo una fiera requisitoria di Nasi il Presidente rinviò l'udienza alle 14 di domani facendo le intimazioni a norma del Codice, alla difesa.

FRA I MODERNISTI

Il cardinale Arcivescovo di Milano con apposita pastorale condanna e riprova apertamente il periodico modernista Il Rinascimento specialmente per la pubblicazione degli ultimi articoli contro l'Enciclica Pascendi; e proibisce a tutti di leggerlo e tenerlo presso di sé.

In Francia hanno cessato di pubblicarsi il Demain e la Quinzaine del Fonsegrive. Il Demain pareva la metamorfosi dell'Avant di Lamennais: la Quinzaine era più ortodossa, sebbene non sempre in questi ultimi anni.

In Italia è cessato il Leonardo, strano periodico antitico, scapigliato e pericoloso. Ora si annunzia la sparizione degli Studi religiosi del Rev. Minocchi, che avrebbero potuto fare del gran bene se non si fossero orientati verso tutte le fisime della critica negativa.

Dicesi peraltro che, imitando la defunta Cultura sociale del Rev. Murri, possano risorgere in una nuova veste, chiamandosi Vita religiosa. Speriamo che questo non avvenga.

Il cristianesimo sociale in Ispagna.

Nel corrente mese avrà luogo a Granada la terza assemblea parziale delle associazioni operaie cattoliche di Spagna. La Spagna, che si può considerare essere stata una delle ultime fra le nazioni europee nell'abbracciare i principi della scuola sociale cristiana, trovasi oggi perfettamente

alla pari delle altre nazioni. Chi conosce le fasi del movimento cattolico sociale, ricorderà bene che fu solo nel 1890, al congresso di Saragozza, nel quale per la prima volta s'era costituita una sezione destinata esclusivamente alla questione sociale, che i cattolici spagnuoli si staccarono in modo decisivo dalle dottrine più o meno liberali e conservatrici, per affermare i compiti che si convengono agli elementi sociali e allo stato. Torna ad onore degli spagnuoli il poter affermare la loro unità nelle questioni sociali, conseguita forse prima che fra noi italiani.

Così poterono subito in tre lustri diventare una forza considerevolissima, che, mercè un vasto lavoro teorico e pratico va ognora crescendo.

IL TERREMOTO CONTINUA.

Reggio Calabria, 20. — Verso le 15.15 si è avvertita un sensibilissima scossa di terremoto a Ferruzzano, Bruzzano, Bianco, e in altri paesi del litorale Jonico provocando grande panico nella popolazione che si è riversata all'aperto.

Orribile disastro per una frana. Trenta cadaveri estratti.

Cannes, 20. — Si è prodotta una frana su una strada in costruzione. Numerosi operai rimasero sepolti. Stamane alle 11.30 furono estratti trenta cadaveri. La quantità di materiale smosso e ingente.

Tempesta nel Mar Nero. Numerose vittime enormi perdite.

Londra, 20. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa, 19: Si annuncia che la tempesta che imperversa da due giorni nel Mar Nero cagionò la perdita di 11 vapori e di 27 velieri. Le vittime sarebbero 89.

Un atto eroico.

I giornali del Messico riferiscono un esempio di generoso sacrificio che merita di essere segnalato.

Nella Stazione di Nacosari si incendiò improvvisamente un treno merci, e nessun mezzo valva a estinguere l'incendio.

Il macchinista, un tale Garcia, sapeva che v'erano nel treno due vagoni carichi di dinamite. Non potendosi staccare dal resto del treno, Garcia gridò agli impiegati che si allontanassero, e a tutto vapore spinse avanti il treno ardente per salvare la città dallo scoppio della dinamite.

Questa esplosione pur troppo pochi minuti dopo davanti a una casa cantoniera dove c'erano dodici persone. La locomotiva col suo macchinista, i vagoni, le dodici persone e un americano che passeggiava al vicino, furono ridotti in atomi.

Nel suolo si formò un'enorme fossa profonda otto metri. Non si poté trovare neppure un brandello del corpo dell'eroico macchinista per dargli onorata sepoltura. La città di Nacosari gli edificerà un monumento.

SOCIALISTA AULICO.

Bruxelles 20. — Il socialista Fervagne proporrà alla Camera di accordare alla principessa Luisa di Coburgo l'importo di 40.000 franchi, affinché possa soddisfare i suoi creditori che vogliono mettere all'asta i gioielli ch'ella ereditò dalla madre regina Enrichetta.

Il Re Leopoldo che è in dissapori colla figlia Luisa per la condotta di costei lascia trascinarsi l'asta per mesi e mesi senza dare un soccorso finanziario.

COMINCIANO A CONOSCERSI

Il sindacalista Arturo Labriola pubblica nella Propaganda di Napoli un aspro articolo per constatare che la massa del partito socialista è rimasta indifferente di fronte alle polemiche recenti che hanno posto capo alla divisione delle forze operaie. Il Labriola scrive che il partito socialista soffre di un'incultura e d'una ignoranza dei principi quasi spaventevole; e che migliaia di lire si assorbono in istipendi e per otturare le falle dell'Avanti!

Un'inno ai capitalisti dell'«Avanti»!

«Ma adagio, signori. Non è affatto vero che tutta l'Italia sia fatta ad immagine e a somiglianza di quella classe parassitaria di procaccianti politici e di clienti ingordi, che ha potuto invadere il Parlamento e il giornalismo. Per fortuna da due parti opposte salgono le classi nuove, più sane e meno artificiose. A sinistra sono i socialisti

e le correnti francamente democratiche; a destra sono le classi capitalistiche, che hanno troppi interessi vitali per confondere la propria causa con quella di un ex ministro concussore. E dalle due parti viene un senso di moralità politica più alta, che gela il sorriso cinico sulle labbra del manipolo nasiano».

Dunque sono proprio i capitalisti che assieme ai socialisti devono risanare l'ambiente ammorbato dal liberalismo affaristico e corruttore.

Due preti eletti dai socialisti.

Si ha da Marsiglia. Per la crisi vinicola - in protesta contro il Governo - s'era dimesso il Consiglio Municipale di Thèzan. Poi dietro le insistenze dei bloccardi i consiglieri ritirarono le dimissioni, eccetto due.

Per sostituire questi due dimissionari, il consiglio comunale bloccardo di Thèzan presentava due amici politici, ma il 3 novembre, questi due candidati riportavano... 31 voti essendosi astenuti tutti gli elettori.

Domenica, 10, ebbe luogo il ballottaggio ed anche questa volta i due candidati bloccardi erano senza concorrenti. Fu così fino a mezzogiorno. Ad un'ora, gli operai agricoli di Thèzan quasi tutti socialisti, si consultarono, si decisero a cercare due candidati di opposizione. Ma chi?

Precisamente esistono a Thèzan due sacerdoti, il parroco Siera e don Bellisset, proprietario agricolo. Ecco i candidati! Lo accordo si fa rapidamente sui due nomi, si corre in massa a votare, e, allo scrutinio, i due sacerdoti sono eletti consiglieri municipali ad una fortissima maggioranza, senza aver posta la candidatura, senza essere stati neppure consultati!

Riavuti della loro sorpresa, i due eletti hanno accettato il mandato e si propongono di recarsi, domenica, alla riunione del Consiglio municipale.

La definizione dei compagni riformisti.

A. Monigliano così definisce sulla Scintilla i «dittatori» riformisti torinesi:

«O muccoli di cartapesta gonfiati dalla claque dei loro stipendiati e beneficiati e collocati. Il vero proletariato li aveva sempre disprezzati: anche la parte indipendente del partito socialista aveva scosso il loro gioco e aveva salvato la tradizione intransigente e rivoluzionaria della sezione torinese. Essi erano liquidati. Ma a salvarli dal nubifragio è venuto l'integralismo. Fu la triste fase delle capriole e del trasformismo più indecente. I vecchi intransigenti e i rivoluzionari diventarono integralisti.»

Il Concilio episcopale austriaco.

I giornali di Vienna recano che la conferenza dei vescovi inviò al Papa i suoi più vivi ringraziamenti per la enciclica sul modernismo, promettendogli di attuare gli ordini papali. Il congresso ricevette dal segretario di stato Merry del Val un telegramma di salute e di ringraziamento da parte della S. Sede.

I PROTESTANTI IN FRANCIA.

Fortunati i protestanti francesi che si costituiscono in associazioni culturali, mentre i cattolici non lo possono, si diceva.

Ma non è così. Essi soffrono una crisi finanziaria così acuta che mancano loro 400 mila franchi del milione e mezzo necessario. Se è così divertente il lato finanziario, quale sarà il morale?

Il tempo è galantuomo.

A traverso la lanterna magica

Le dimostrazioni anarchiche di Roma.

Il Popolo Romano sempre sobrio nella cronaca dice così: «... fecero un baccano di inferno sotto gli istituti religiosi, applaudendo sotto gli uffici dell'Avanti e ingiuriando i sacerdoti che erano alle finestre del Seminario francese in via S. Chiara».

Nella Tribuna spariscono i sacerdoti e restano soltanto i fischi e il seminario. Il Messaggero parla di una cinquantina di dimostranti che seguono una bandieretta rossa, che cantano l'inno dei lavoratori, imbeccano Torre Argentina e procedono fino a piazza del Panteon, via dei Pastini ecc. Spariscono i fischi e il seminario.

Nella Vita i dimostranti diventano una trentina di ragazzi che non fischiano e non cantano; passano semplicemente.

Alla redazione dell'Avanti! le notizie degli incidenti arrivano soltanto al momento di andare in macchina: non ne parla ma promette di parlare domani.

Il Giornale d'Italia tace completamente sull'episodio e non promette nulla nemmeno per domani.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

20 novembre.

Indicazione necessaria.

Alla nostra stazione ferroviaria esistono due cassette postali una per la linea di Venezia, l'altra per quella di Udine e vengono vuotate soltanto alla partenza dei rispettivi treni diretti. Mancando però qualsiasi indicazione in proposito, gran parte del pubblico crede che dette cassette vengano vuotate ad ogni treno; e preferisce quindi vuotare le lettere alla stazione anziché all'Ufficio postale. Avviene così p. e. che le lettere imbucate per la linea di Udine dopo passato il diretto delle 4, rimangono in cassa fino al diretto della mattina dopo! Sarebbe necessario per conseguenza si provvedessero le dette due cassette dell'apposita indicazione, con poca spesa si renderebbe al pubblico un gran servizio.

Ampezzo

19 novembre.

Elezioni amministrative.

Le elezioni parziali per la rinnovazione di un terzo dei consiglieri comunali avranno luogo il 15 dicembre p. v. Sono da sostituirsi o rieleggere: Benedetti Michele, Bernardis Bernardo, Dorigo dottor Benedetto e Petris Giovanni; da sostituirsi: Termino Mario. Così era stabilito sin da ieri; oggi invece dopo l'espulsione, per non aver presentato alle sedute, dei consiglieri Beorchia-Nigris ing. Leone e Stucchio Gio. Batta, sembra abbiano a rimanere in carica i due sorteggiati: Bernardis Bernardo e Michele Benedetti. Comunque sia chi ha messo le castagne nel fuoco, se le cavi.

Le campane.

Sono mute tuttavia; tanto è vero che domenica prossima si è data sepoltura ad una bambina senza che nessuno avesse suonato. Curiosa del resto! Dopo che al parroco si è sollevata la contavvenzione, dopo che si sono sfondate le porte del campanile, dopochè in tanti modi si è esaurito il parroco dei suoi diritti sull'uso delle campane, vi sono certi assessori che mandano dal parroco quanti chiedono di suonare per i loro morti? Via, se non è possibile un po' di serietà e di giustizia, almeno salviamo la coerenza.

Cambiamento a vista.

Quegli stessi che avevano stabilita la vendita delle campane, ora son decisi di tenerle e di suonarle ad ogni costo. Tanto è vero che la sera dei santi hanno fatto sfondare la porta del campanile e suonare a marcio dispetto dei... preti.

Treppo Carnico

20 novembre.

Gli abbonati del «Lavoratore» sono bigotti.

In relazione al fattaccio narrato sul Lavoratore nel numero 160 domandiamo ai nostri socialisti, sfacciatamente bugiardi, se a uno che è abbonato al Lavoratore si può dargli il Fedele, Bigotto, Cattolico Apostolico ecc. E' un metodo assai comodo e spiccio quello di attribuire, pel fatto che uno va due o tre volte alla messa durante l'anno e lo si vede qualche volta a leggere il Piccolo Crociato i titoli di Fedele, Bigotto, Cattolico, Apostolico ecc., come lo dipingete o voi socialisti.

Il fatto narrato se vero, è una legittima conseguenza della lettura dell'abbonamento del vostro sconio e lurido organo; un'altra volta quindi badate a non essere così cretini da darvi la zappa nei piedi.

Martello.

Gemona

19 novembre.

I premiati della Gara di Tiro.

Vi dò l'elenco dei premiati della Gara annuale di Tiro a Segno tenutasi nei giorni di sabato, domenica e lunedì passato.

Categoria I.

1. Malusa Carlo di Gemona: Medaglia d'argento dorato, punti 54. — 2. Bierti Luigi di Gemona: Medaglia d'argento di I grado, punti 51. — 3. Isola Domenico di Gemona: id. d'argento di I grado, punti 50. — 4. Turcchi Ernesto di Artegna: id. id. di II grado, punti 49. — 5. Agretti Gio. Batta di Gemona: id. id. di II grado, punti 48. — 6. Bianchi Vincenzo di Gemona: id. di III grado, punti 48.

Categoria II.

1. Fantoni Guido di Gemona: Medaglia d'arg. di II grado, punti 49. — 2. Turcchi Ernesto di Artegna: id. id. di III grado, punti 49. — 3. Falomo Giac. di Gemona:

id. grande, punti 48. — 4. Brollo Antonio: id. id. di II grado, punti 47. — 5. Baldissera Giacomo: id. id. di II grado, punti 47. — 6. Pittini Umberto: id. id. di III grado, punti 46.

Categoria III.

Premiati con medaglia d'oro di II grado per punti fissi.

1. Stroili cav. Antonio: punti 96. — 2. Cargnelutti Giuseppe: punti 96. — 3. Tamburlini Antonio di Udine: punti 94. — 4. Iseppi Gio. Batta: punti 92. — 5. Alessio Gino di Udine: punti 92.

Premiati con medaglia d'argento grande. 1. Fabris Angelino di Udine: punti 91. — 2. Fantoni Guido di Gemona: punti 90.

Premiati con medaglia d'argento di I grado.

1. Stroili Francesco: punti 85. — 2. Palese dott. Giuseppe: punti 82.

20 novembre.

Consiglio comunale.

Nella seduta di ieri, presenti n. 12 consiglieri veniva approvato in seconda lettura la trasformazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti. Il segretario presenta l'elenco dettagliato delle restanze attive ammontanti a L. 25644.68; di queste il Consiglio riconobbe L. 1919.30 di pronta erogazione, L. 5224.78 riscuotibili nei venturi esercizi e le rimanenti L. 18500.60 d'insussistenti e di incerta riscossione. Per l'infedeltà dello zelatore in questo intricato lavoro il Consiglio unanime porge al segretario Rossini un doveroso plauso ed elogio.

Ad unanimità viene approvato il conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1905.

Prato Carnico

19 novembre.

Elezioni - Intimazioni socialiste.

Le elezioni parziali amministrative in questo Comune si faranno la seconda domenica di dicembre. Dunque siamo vicini e ancora nessun lavoro si è intrapreso; soltanto i socialisti sono pronti e non hanno che da proclamare i candidati... il programma è noto a tutti: I. Fuori i Crocefissi dalle scuole; II. Abbasso le tasse; III. Sussidi al Segretariato d'emigrazione, alla sezione socialista e alla futura Casa del Popolo; IV. Riordinare la condotta medica; V. Demolire il Ponte da Pieve e rimettere i paracarri; VI. Far finita la questione con i Pesarini cedendo a questi tutto ciò che vogliono tanto di già... il collettivismo è alle porte; VII. Fabricare una scuola a Oleis con i baiochi della fabbrica, di già... sono di tutti; VIII. Acquistare un solo dalla ditta Bellina e Compagni di Udine, per i frazionisti di Pradumli.

E poi altre idee luminose verranno a galla quando i liberi cervelli saranno legati alla greb... pardon... quando i proveri proletari si affaticheranno gratuitamente per il bene del Comune. Come vedete con un sì largo programma è facile che arrida la vittoria ai socialisti: ad ogni modo vi terrò informati anche se altri all'ultima intendesse di lavorare contro la baldanza socialista.

Da Mengede, un gruppo di spacca legna, ha mandato al nostro Economo Spirituale un'ukase proibendogli severamente di battezzare i bambini socialisti. E così Don Paolo, che non ha altro da fare, dovrà mettersi a studiare la frenologia criminale del Lombroso; e dopo, ben studiato, analizzando la testina del neonato potrà conoscere a quale partito appartiene e quindi con coscienza battezzare o rifiutare il battesimo.

Finalmente è arrivato il maestro per la maschile di Prato. L'insegnante è il sig. Barnaba da Buia.

Si lavora attivamente per l'impianto della luce elettrica e tra breve sarà l'inaugurazione.

Pasian di Prato

18 novembre (ritardata).

Elezioni al Forno.

Ieri ebbero qui luogo le elezioni dei membri d'amministrazione del Forno Cooperativo di Beneficenza.

Vinse il partito. . . . Insomma furono elette persone che già sette od otto anni furono escluse dalla società come nocive. Ora furono riammesse ed elette. Il Presidente non venne a presiedere in giorno così solenne. E tutto ciò per partiti personali che certo non avvantaggiano il nostro Comune.

La Chivina Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

**Sevegliano**

19 novembre.

**La festa patronale.**

Domenica p. p. ebbero la festa patronale della nostra Società Cattolica di M. S.: festa veramente riuscita sotto ogni riguardo. Alla prima messa della mattina tutti i soci si accostarono alla comunione, alla messa solenne si eseguì musica bella e liturgica del M.o Ravanello diretta dal nostro amato e onorato sig. Enrico Gasparis R. Subeconomo. La sera vesperi in canto gregoriano con accompagnamento di voci bianche, educate dal nostro bravo e buon Parroco, vero padre e pastore. Subito dopo i vesperi in chiesa parlò con molta popolarità, e piacque assai, il prof. Paolini mostrando i vantaggi morali e materiali delle associazioni cattoliche. Subito dopo nel cortile della canonica il dott. Biavaschi elettrizzò colla sua parola affascinante un numeroso uditorio.

La cara festiciocia si chiuse col consueto banchetto. Ad ambedue gli oratori questa società manda ancora una volta un sentito ringraziamento. R. P.

**Plasencis**

19 novembre.

**Le disgrazie complicate.**

Nel cortile di certo Quargnale Giovanni si spaventarono quattro vacche attaccate al carro carico di attrezzi rurali. Nella corsa presero sulle loro corna e trasportavano in alto, a modo di baldacchino il cancello di legno che serviva per chiudere il cortile; e così correndo furiosamente andarono a finirlo in un fosso dove si trovava il fanciullo settenne Fabbro Giuseppe di Mattia. Una donna, certa Fabbro Anna moglie di Di Birr Giacomo, credendo di formare la corsa vertiginosa degli animali si mise nel mezzo della strada agitandosi e gridando alle bestie, ma fu da esse gettata a terra e calpestata in malo modo. Il medico, dott. Tosò di Pasion di Prato, accorso, trovò che la disgraziata aveva sotto il braccio sinistro altre ammaccature nella schiena e nella faccia più o meno gravi che la faranno star ferma per un mesetto. E il fanciullo? Tutti lo credevano schiacciato sotto l'enorme peso, invece subito che egli trovò un piccolo pertugio fra quell'ammasso di animali, carro, cancello ed attrezzi uscì come una volpe dalla tana e corse fra la meraviglia di tutti a casa sua. La gente accorsa liberò le bestie che erano rimaste incolumi.

**S. Odoricp**

19 novembre.

**Trigesimalia.**

Lunedì, 25 del mese in corso, si celebrerà la funzione di trigesima per il Defunto Parroco locale D. Giov. Battista Loti. Commemorerà l'amatissimo Estinto il Cappellano di S. Marco D. Fabio Simonutti. Sarà una nuova dimostrazione d'animo grato da parte di tutta la popolazione di S. Odorico verso il suo zelantissimo Pastore, che lascia dietro a sé larga eredità d'affetti, e si conta sull'intervento di numerosi Sacerdoti memori del loro compianto confratello ed amico. b. l.

**Palazzolo dello Stella**

19 novembre.

**Lavori d'arte.**

Una bella festa fu fatta a Palazzolo il giorno del Patrocinio della SS. Vergine. Ivi nella chiesa della Madonna si venera la Madonna del Suffragio; titolo indovinato, in quanto quella chiesa è a guardia del cimitero.

Sono ora sette anni che detta Madonna fu decorata di una sedia portatile, lavoro ispirato dal quadro del Grigoletti di San Giacomo in Udine. Quella benedetta immagine torreggia tra un gruppo d'angeli, uno dei quali riceve un'anima del sottostante purgatorio per presentarla alla S. Vergine pel dovuto ringraziamento.

E le restanti anime l'accompagnano col gesto e col'occhio, benedicendo la gran Benefattrice.

Dovendo tutto il lavoro restare esposto, domandava naturalmente un altare che fosse degno di lui.

E l'altare riuscì come un magnifico anello d'oro, in cui si vuol far risaltare una bella pietra preziosa.

L'altare è di stile ogivo; e l'autore — il Costantini di S. Michele — è artista di ottima stoffa.

Di lui è la sedia gestatoria del Rosario di Latisana, lavoro fino quanto si può dire. L'altare poi occupa tutto lo sfondo del coro; un coro con soffitto a carrettone, e tutto decorato a pittura.

Esso altare ha tre nicchie; la maggiore, contiene a dirittura tutto il gruppo scultorio, e anche la sedia; basti dire che il cristallo costa duecento lire; le due minori, una per l'angelo della risurrezione finale; l'altra per S. Michele; ma bisogna vedere e nicchia e santo!

E in tutto il resto dell'altare, l'arte è nobile; e le tinte, e le dorature sono indovinate.

E dirò ancora che tutto questo si trova in una chiesina, decorata a profusione con

immagini secentesche, tanto che meriterebbe elencata tra i monumenti nazionali.

Dirò in ultimo, che il tutto è visibile, non solo nell'ottavario, ma in tutti i giorni dell'anno.

Laonde il Parroco può bene essere contento, non solo dei sacrifici fatti, ma dell'ottima riuscita. I.

**Un consiglio.**

Il foglio socialista torinese *Grido del popolo* a tre mesi soli di distanza dalla sua comparsa batte cassa; le 42 mila lire raccolte sono state consumate, e il giornale dichiara che gli occorrono non meno di trenta mila lire; apre perciò una sottoscrizione.

Un nostro — sia pur modesto — consiglio. Il *Grido* non potrebbe fare come il collega riformista di Genova, il *Lavoro*, impinguarsi cioè con le leghe?

**Nella libera America.**

**L'«Asino» proibito.**

Gli impiegati del Dipartimento del buon ordine pubblico di polizia di Pittsburgh hanno notificato ai rivenditori di giornali italiani di sospendere la vendita di giornali scandalosi, e specialmente dell'*Asino* con una sanzione di due anni di carcere e multa fino a 1000 dollari.

**I miracoli della Burocrazia.**

Rileva il *Cri de Paris* che nel bilancio francese figura ancora un'indennità annuale di 2990 franchi ai coloni del Canada rifugiati a Saint-Pierre. Ora, questa indennità fu accordata verso la metà del secolo XVIII, e sin dal 1756 il trattato di Parigi, ha abbandonato all'Inghilterra la colonia francese del Canada.

**In difesa della scuola cristiana**

E' stata diramata la seguente circolare ai presidenti delle istituzioni cattoliche:

L'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare fra i Cattolici d'Italia, — dopo avere con lettere ai maggiori sodalizi nazionali e con apposita circolare ai propri Incaricati Diocesani richiamata l'attenzione sul sopruso, che con una reticenza studiata nel Regolamento unico sulla scuola primaria ad Minerva tenta, a dispetto delle leggi vigenti, consumare a danno dei diritti inviolabili dei genitori cristiani — sente ora il dovere di invitare tutti i soci dell'Unione Popolare, i membri delle associazioni cattoliche e quanti in generale hanno a cuore le sorti e l'avvenire delle nuove generazioni ad iniziare ed a sorreggere nel paese una viva agitazione, che suoni protesta contro tal procedere scorretto ed illegale e sia efficace tutela del diritto che i padri hanno di esigere per i loro figli l'insegnamento religioso nei corsi elementari.

L'Ufficio Centrale, assumendo di buon grado la cura di essere il centro di questa nobile campagna, già provvide a stendersi un *Memoriale* da presentarsi agli onorevoli deputati dei singoli collegi e che tiene a disposizione di quanti ne faranno richiesta allo scopo; curò l'inserzione di un apposito articolo nel foglio volante in corso di stampa e prepara un *Appello (V.o)* da diffondere a migliaia e migliaia di copie e che si può avere dietro semplice rimborso delle spese di spedizione (100 copie L. 0,25; 500 L. 1,00; 1000 L. 1,60; 5000 L. 7,00). Raccomanda poi caldamente la diffusione del foglio volante « *Per la Scuola* » di cui fu curata un'apposita tiratura (100 copie L. 1,50; 500 L. 7,00; 1000 L. 12,00) la lettura dei due opuscoli « *La Questione Scolastica in Francia* » e « *La Lotta Scolastica nel Belgio* », opportunissimi con il magistero dei fatti a descrivere le trame uguali in tutti i paesi — della massoneria nelle nazioni vicine ed a tracciare la via sicura della vittoria.

Si permette inoltre di proporre quei mezzi, che crede più adatti a ribattere vigorosamente il nuovo attacco settario. Con articoli e comunicati alla nostra valorosa stampa, con conferenze e comizi frequenti e numerosi si svelino al popolo gli arnesi degli avversari. Si illustrino e si votino appositi ordini del giorno di protesta in adunanze straordinarie da tenersi in tutti i circoli ed associazioni cattoliche, possibilmente domenica 1 Dicembre 1907, e se ne trasmetta copia al proprio deputato, al ministero della P. I. ed all'Ufficio Centrale.

I consiglieri comunali e provinciali di parte nostra facciano interpellanze e provochino voti analoghi nei seno delle rispettive amministrazioni. Le Direzioni Diocesane infine e tutti i sodalizi cattolici si diano cura di destare un plebiscito nazionale di protesta solenne e raccolgano dai padri di famiglia schede di petizioni pel mantenimento della religione nelle scuole popolari.

A nessuno certo sfugge la gravità del momento e l'importanza del dibattito. E' tempo si sappia che quanti sono credenti in Italia non intendono essere gli iloti della nazione; ma che sono risoluti di tutelare con tutti i mezzi legittimi il loro buon diritto.

Vogliamo che la scuola dei figli nostri, mantenuta con le nostre tasse, sia infor-

mata alla fede nostra, giusta le leggi dello stato solennemente sancite nelle camere.

Contro ogni sopruso — subdolo o palese — noi leviamo alta la protesta di cittadini liberi e credenti, deplorando che anche in alto si accenni ad imitare i procedimenti indegni di quelle amministrazioni, che non arrossirono di ostacolare in nome della libertà giacobina l'espressione spontanea della volontà popolare.

Il diritto è con noi; nessuno manchi all'appello, nessuno manchi al proprio dovere. L'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare.

**Un nuovo palazzo reale.**

Si ha da Copenaghen: Il nuovo palazzo reale del quale fu posta la prima pietra, presente re Federico, servirà non solamente per albergare la famiglia reale ma anche il Parlamento e la Corte suprema di giustizia.

La Dieta votò crediti considerevoli per l'ornamentazione interna del palazzo che si inaugurerà nel 1917.

**Che cosa ha fruttato l'ultima vendemmia**

L'ultima vendemmia, in taluni siti appena terminata ora, avrà dato dai 44 ai 45 milioni di ettolitri di vino, raccolto abbondantissimo, osserva il prof. Marescaletti, nel *Giornale vinicolo*, ma che dovrebbe essere consumato in paese, dato il maggior benessere delle classi consumatrici di vino, e perchè si smetta la produzione di vino coll'acqua.

La qualità del prodotto ottenuto è, in generale, discretamente buona per le uve vendemmiate prima delle abbondanti piogge, deficiente invece per quelle raccolte quasi sotto l'acqua.

Consiglia perciò lo scrittore di evitare subito a prezzi anche mitimi queste partite scadenti; liberato il mercato dalla pressione di tali vini di basso prezzo, crede che per vini buoni, resistenti, di bella presenza, verrà nell'aprile, maggio, l'epoca dei buoni prezzi in vista anche del raccolto futuro che con tutta probabilità sarà assai inferiore come quantità a quello dell'annata attuale.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

**Cronaca cittadina**

**DIARIO SACRO.**

Venerdì 22 — s. Cecilia v.

**Fiere e mercati della Provincia** Udine, Azzano X, Tricesimo.

**Bollettino meteorico del 21 novembre**

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 3.0 — Minima sperto della notte - 0.7 — Barometro 758

— Stato atmosferico bello. — Vento E pressione stazionario.

Ieri aperto.

Temperatura: Massima 9.1 — Minima 4.5 — Media 7.05 — Acqua caduta am. —

**„Catechismo Breve“.**

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

**Ai Cresimandi.**

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908:

Domenica 24 Novembre Sacra Ordina-

zione alle 8, poi Cresima in Segnacco.

Lunedì 25 Novembre Cresima in Segnacco alle 9.

Domenica 1 Dicembre Cresima in Torreano di Cividale alle 10.

Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

**Date il nome all'Unione Popolare.**

Nello scorso ottobre abbiamo avuto in Diocesi 142 adesioni all'Unione Popolare fra i cattolici d'Italia; in questo mese di novembre 25 appena.

Ancora una volta esortiamo pertanto tutti coloro che amano e vogliono la salvezza del popolo, e in modo speciale i nostri signori abbonati a voler dare il proprio nome a questa benefica istituzione, destinata a riunire le forze cattoliche in un sol vincolo di fratellanza e d'amore per le battaglie sociali a difesa della religione e della patria.

Non vi è nessuno che non possa disporre di una lira per farsi socio dell'Unione e così ricevere le sue pubblicazioni, ripiene sempre di pratici insegnamenti per il benessere economico, sociale e morale delle nostre popolazioni.

Se in Germania si è fatto tanto per la classe lavoratrice, operai e agricoltori, lo si deve in gran parte all'influenza, all'attività prodigiosa spiegata dal *Volksverein* od *Unione Popolare* che conta oggi oltre 600.000 aderenti.

Coraggio dunque, facciamo un piccolo sacrificio e l'Unione Popolare fra i catto-

lici d'Italia che conta adesso 70.000 soci, alla fine del suo primo anno di vita toccherà i 100.000.

Nel prossimo dicembre tutti i soci ascritti all'Unione saranno chiamati a scegliere la Presidenza della stessa. L'Incaricato Diocesano per le adesioni è il dottor Biavaschi (Udine, vicolo di Prampero, 4).

**Il crak del Banco Stroili.**

(Per telefono).

Noi per primi avevamo annunciato di certe gravi voci che si diffondevano a Gemoni sull'irregolare andamento del Banco Stroili voci che furono poi raccolte dagli altri giornali cittadini: ora che il fallimento è stato dichiarato dal nostro Tribunale, faremo seguito a quanto già dicemmo nell'esposizione della cronaca. Il fermento che regnava in paese era vivissimo; i vari creditori che si presentavano allo sportello si sentivano rispondere dal personale: *domani, domani*. E dagli sportelli, sempre invasi da una folla tumultuante, usciva sempre la stessa voce: *Abbiatè pazienza, in seguito accomoderemo tutto*. E questo strano contegno non faceva che allarmare ancora di più la pubblica opinione. L'altro giorno la direzione della Banca d'Italia richiese al Banco Stroili la liquidazione dei conti; quando in paese pervenne questa voce allora tutti si recarono in Prefettura a chiedere si facesse luce su quell'affare.

Martedì giunse a Gemoni il figlio del sig. Daniele Stroili col sig. Federico Pasquali, ed anch'essi tentarono di acquistare l'ambiente che si riscaldava sempre più.

E venno poi anche il cav. Stroili-Tagliagna, il quale promise ogni cosa ed assicurò in ogni maniera l'opinione pubblica. I creditori arrivavano intanto da ogni parte; da Moggiò, dalla Carnia, da Cordero e da tutti i paesi circuvicini. In questo frattempo segretamente si facevano richieste di danaro alle varie Banche cittadine, ma invano data anche l'attuale terribile crisi finanziaria che ha colpito il commercio e la vita del mondo.

Corre voce pure che martedì alcuni creditori che si erano recati a riscuotere il proprio al Banco, abbiano trovato gli sportelli chiusi.

Martedì sera però giunse il cav. Stroili e tutto parca fosse quieto, quando ieri si videro arrivare a Gemoni il dott. Tescari, sostituto Procuratore del Re al nostro Tribunale, il vice-commissario dott. Contin ed un avvocato.

Essi si recarono al Banco e fatta una minuziosa visita alla Cassa ed ai Registri, trovarono, a quanto pare, che questi erano tenuti nella massima irregolarità, che da tre anni non si faceva il Bilancio e nella Cassa, sempre secondo le voci che corrono, 15.000 lire in carta e 76.000 in azioni di una Banca di Portogruaro.

Vennero quindi suggellate le porte. Non si può sapere a quanto ammonti il deficit; si parla di oltre 3 milioni di lire complessivamente.

Speriamo però che siano esagerazioni. **Un'equa soluzione?**

Ci telefonano da Gemoni alle 11 1/2 che si spera fortemente in una soddisfacente soluzione dell'affare del Banco Stroili. La forte posizione finanziaria dello Stroili ne sarebbe arra.

Daremo in seguito altri particolari. **Grave disgrazia alle Ferriere.**

Stamane mentre l'operaio Del Sant Domenico era intento al suo lavoro venne investito da una volante che gli strappò l'epifimosi dell'omero e lo gettò a terra producendogli una contusione grave al gomito sinistro. Venne medicato all'ospedale dal dott. Ferrario e giudicato guaribile in 40 giorni.

**Corte d'Assise POLITICA DI SANGUE**

L'assassinio dell'ing. Toffoletti.

LA CORTE.

Presidente: Bassano cav. Sommariva.

Giudici: A. Canoserra, Artini.

P. M.: Vittore cav. Randi.

P. C. avv. Levi e avv. Antonini.

Udienza ant. del giorno 20.

Sono le 8.50 quando viene aperta l'udienza e viene tosta data la parola alla difesa di Missana

avvocato Policreti.

L'oratore esordisce rilevando l'analogia di imputazione tra Civran e Missana e le varie accuse che furono lanciate contro il suo patrocinato. Una ad una sfata le accuse mosse e con parola piana e facile, mette in rilievo la figura del contumace Pitton, il quale tanto ci teneva a non essere nominato nemmeno nel presente processo che davanti al Meneghel si prosternò in ginocchio pregando che l'assassino ne tacesse il nome. Riffa la storia minuta dello sciopero ed arriva così alla mattina del 22 aprile, nella quale il Santin e Missana si vendeva la vita di un innocente come disse la P. C. Ed il Missana lo sapeva, ma credeva ad uno scherzo; egli è innocente, o per lo meno l'incapacità giuridica non può gravare su lui. Dice che il contegno del suo difeso fu scorretto, fu immorale, ma non antigiuridico.

Conclude mandando un reverente saluto alla memoria di Toffoletti e chiedendo a nome di Pordenone perdono alla patria dello sventurato, a Udine gentile. Invoca un verdetto di assoluzione. Alla fine dell'arringa dell'avv. Policreti il pubblico è commosso e gli accusati sono abbattutissimi.

Per i terreni danneggiati dalla flossera.

Richiamiamo l'attenzione dei possessori di terreni danneggiati dalla flossera sull'art. 1 della legge 2 maggio 1907 N. 221, che dichiara essenti da imposta le nuove piantagioni di viti, sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla flossera, durante cinque anni dal ripiantamento.

Questo beneficio verrà accordato dal 1 gennaio 1908 anche agli impianti che siano già avvenuti al momento della esecuzione della legge stessa, purchè non risalgano oltre il 1905.

Per l'applicazione di tale disposizione di legge è da osservarsi l'art. 5 del regolamento approvato con R. Decreto 15 Settembre u. s. N. 721.

Tale articolo è del tenore seguente: «Per ottenere l'esenzione quinquennale dell'imposta per le nuove piantagioni di viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla flossera deve presentarsi denuncia all'agente delle imposte entro tre mesi dell'avvenuta sostituzione, con l'indicazione di tutti i dati necessari per identificare esattamente il fondo.

Però per le nuove piantagioni di viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla flossera dopo il 1 Gennaio 1905, ma prima della pubblicazione del presente regolamento, le denunce dovranno essere presentate all'agente entro tre mesi dalla data in cui andrà in vigore il regolamento stesso.

Prima di accordare l'esenzione l'Amministrazione finanziaria potrà, se lo creda opportuno far luogo a verifica locale, a spese del contribuente.

L'esenzione quinquennale avrà effetto a partire dal 1 Gennaio successivo alla data del ripiantamento per le viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla flossera dopo la pubblicazione del presente regolamento ed a partire dal 1 gennaio dell'anno 1908, per le viti sostituite a quelle danneggiate o distrutte dalla flossera posteriormente al 1 gennaio 1905, ma prima della pubblicazione del presente regolamento.

Qualora le denunce vengano presentate tardivamente l'esenzione sarà accordata soltanto per gli anni del quinquennio che rimangono ancora a trascorrere a partire dal 1 gennaio successivo alla data di presentazione delle denunce stesse.

La terza nei diretti.

Si ha da Roma che la terza classe, già attuata per alcuni diretti, sarà applicata presto a tutti.

Offerta di lavoro per la prossima stagione.

Il Missionario addetto al Segretariato operaio italiano di Disedenhofen (Lorena) ci scrive che il Direttore degli Alti Forni a Uckinggen (a mezz'ora di ferrovia da Metz) amerebbe avere nella sua fabbrica un certo numero di famiglie italiane serie ed oneste.

Dice ancora che le mercedi sono abbastanza buone e che l'alloggio lo potranno avere a prezzi mitissimi in casette linde e pulite.

Per chiarimenti e domande rivolgersi al più presto in persona o per iscritto al Segretariato del Popolo di Udine.

**Cinematografo Roatto.**

Questo grandioso Cinematografo ha il raro pregio di far sì che il successo ogni sera aumenti. Domenica per alquanto rappresentazioni la folla si pigiava in modo che non vi sarebbe stato posto per una persona di più. Quadri ammirati e senza oscillamento. Lunedi pure il concorso fu enorme per vedere Garibaldi. Il signor Roatto abbia i nostri migliori auguri che continui sempre così.

Esordisco rilevando la posizione della sua difesa che diverrà anche acustica di coloro che lo meritano e che hanno voluto accusare ingiustamente il Santin.

Dice che non è possibile che lo stesso pubblico accusatore nè il privato siano convinti che alla stessa stregua si debbano giudicare tutti gli imputati come invece hanno voluto chiedere. Cita innumeri dati e leggi giuridiche dai più vecchi fino al codice di Zanardelli, il papa della legislazione moderna che vige in Italia e tende a dimostrare che il Santin non sia stato complice necessario ma semplice nel compimento del delitto. Ammette circostanze di fatto gravi in conto di Santin ma sempre in via d'ipotesi, perchè mentre l'imputato nega risultano invece irrefutabili da testimonianze varie e dalle dichiarazioni del Forniz e del Meneghel e degli altri coimputati.

Fa un parallelo fra le dichiarazioni di Santin e quelle del Forniz e del Meneghel e dice che dalla impressione sua di uomo che ebbe in questo processo, risulta che Meneghel è feroco ma sincero, mentre Forniz è tipo egualmente feroco ma cinico.

Il difensore con parola infocata e vibrante proseguendo il suo parallelo tra gli assassini, passa ad esaminare i quattro interrogatori di Forniz, facendone risaltare le contraddizioni. Conclude, dopo un lunghissimo discorso e dopo aver minuziosamente mostrata la fallacia dell'accusatore del suo difeso, dimostrando che Santin Cesare non è nè può essere mandante. Asserisce che il suo cliente è complice, complice morale, ma

non correo. Chiedo un verdetto che suoni giustizia piena ed assoluta, e che insegni come la giuria friulana, fulgido segnacolo di onestà, aliena da beghe e diatribe politiche, ha saputo dare ad ognuno il suo.

**Avv. Driussi**  
(difensore del Fantuzzi).

Dice che se la P. C. ed il P. M. non hanno avuto elementi sufficienti per mantenere le accuse contro il suo difeso, ha ferma fede che i magistrati popolari stessero stessa rimanderanno certamente il Fantuzzi alla sua casa ove lo attende il suo bambino di 4 anni, la moglie sua abbattuta e consunta e il suo vecchio genitore che tanto lo ha pianto.

Passando alla disamina dei fatti dimostra come la parte avuta da Fantuzzi cogli esecutori del delitto, è semplicemente quella di aver avuto in consegna la rivoltella da Forniz fuggente. Però anche poche ore prima il Fantuzzi ebbe vari contatti cogli assassini, ma egli non seppe dell'orrendo delitto, quando ricevette l'arma ancor calda e fumante per la recente strage, bisogna pur considerare lo stato d'animo in cui egli in quel momento si trovava. L'accusatore solo del Fantuzzi, il delegato Spano, che pure altri due, che furono prosciolti in istruttoria, aveva arrestato, e che solo il Fantuzzi ha potuto mandare al nostro giudizio, lui solo potrà forse dolersi della vostra sentenza di assoluzione. Se il Fantuzzi fu ritenuto in carcere, ciò avvenne per il fatto casuale della consegna a lui fatta della rivoltella. Prosegue quindi l'oratore: Voi, signori giurati dovete giudicare se egli ha avuto parte morale nella trama delittuosa e dovete sorvolare sul meschino fatto materiale della rivoltella.

Con la solita facilità di parola, l'avvocato Driussi abbatte una ad una le altre accuse che pur furono ritirate, e poi così conclude: Lasciate, signori giurati, che il Fantuzzi solo o con altri ritorni alla sua casa; egli ha ora imparato dalla triste pagina di sangue che gli fu spiegata davanti, da questa lezione di dolori e di sventure umane il valore della umana vita. E' un povero figlio del proletariato che porta ancora sulla sua groppa secoli di abiezione e di ignoranza, che non conosce il valore della vita di un altro se non per la viltà con cui si calcola la propria, e che è irresponsabile anche moralmente.

La splendida arringa dell'avv. Driussi viene alla fine applaudita. Sono le 12 1/4 e l'udienza viene rimandata alle 2.

(Udienza pomeridiana).

Una folla enorme si assiepa nei posti per il pubblico. Alle 2 1/4 è aperta l'udienza. Domanda la parola l'avv. Billia per parlare della complicità non necessaria del Santin. Il Presidente dice che gliela accorderà dopo. Ha la parola quindi il P. M.

**Le repliche.**

Egli dice di non replicare colla difesa di Forniz perchè la difesa Forniz è stata abbastanza servita dalla difesa del Meneghel: non replica colla difesa del Meneghel perchè essa è stata abbastanza servita dalla difesa del Forniz; non replica colla difesa del Missana abbastanza conciato da se stesso, ma replica colla difesa di Civran perchè il dif. Caratti ha cercato di svistare la questione e replica per mezzo delle parole stesse di Manlio Civran.

Il giovedì sera precedente al 22 aprile egli ha detto in un suo interrogatorio, Santin Cesare pregò di conservargli la rivoltella dicendomi essere scarica.

Il P. M. legge quindi tutto il lungo interrogatorio del Civran da cui risulta che sebbene esso temesse di andare in disgrazia consegnando la rivoltella al Santin, rimase solidale coi mandanti del delitto. Confuta molte delle affermazioni della difesa, passa poi a rispondere rispondendo, rispettosamente alla difesa del Santin, avv. Billia, riguardo ad una distinzione tra la complicità e la correttezza. Ribatte le asserzioni dell'avv. Billia dimostrando il Santin reo di complicità necessaria.

**Replica l'avv. Caratti.**

Dopo un breve battibecco col Presidente egli così esordisce: Provo un rivolgimento dell'animo sentendo affermare dal P. M. stessero che egli avrà la vittoria della sua causa se nella condanna del Civran verrà riconosciuta la correttezza e verrà quindi mandato all'ergastolo. Ma per poterlo seppellire in un ergastolo bisogna avere la prova, e la prova non c'è. Accaloratosissimo legge l'atto d'accusa; porta la deposizione di quell'unico teste il Tonin, la quale corrisponde perfettamente all'interrogatorio del Civran. Continua poi: Noi troveremo l'atto materiale del Civran non corretto, non del tutto morale ma non ci troveremo certo un reato. Ma il P. M. ha dalla sua parte una carta fortissima, e crede che il fatto che un uomo sia a conoscenza prima che si commetta un reato e non lo impedisce merita una lezione giudiziaria oltreché morale. Voi signori giurati dovreste dare 30 anni di galera al Civran; io spero invece che voi farete piena giustizia ed ho fiducia nell'animo che verrà un giorno in cui la civiltà superiore renderà gli uomini tali da impedire con ogni mezzo un delitto ove essi ne vengano a conoscenza prima dell'effettuazione. Questo malgrado il codice perchè ogni uomo deve avere una morale superiore a quella espressa negli articoli di esso.

Ed io non voglio vincere questa causa, ma voglio che la giustizia la vinca.

**Avv. Policreti.**

Parla del Missana nei riguardi dei 250 lire distinguendo quindi la partecipazione del Missana da quella del Piton e conclude domandando ai giurati l'assoluzione.

**Avv. Billia.**

Con una lunghissima discussione dice che il P. M. ha dedicato gran parte del

suo dire per confutare la teoria generale che egli ha dimostrato.

Cerca quindi di dimostrare la mancanza della coerenza accettando la complicità. Dopo di che il Presidente domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere.

**Missana.** Non ho fatto offerta a nessuno di denaro.

**Meneghel.** Quello che ho detto nel mio interrogatorio orale è la pura verità e mi rimetto alla clemenza dei giurati.

**Forniz.** Mi associo.

Gli altri imputati tacciono.

Si prendono quindi 5 minuti di riposo.

Ripresa l'udienza il Presidente legge i quesiti da sottoporsi ai giurati, riguardo ai quali nasce qualche divergenza.

Il P. M. solleva incidente perchè venga omissis il quesito della premeditazione per il Santin, Civran e Missana.

L'avv. Billia si associa ed adduce varie opinioni giuridiche e personali, cui il Presidente sorretto in parte dal rappresentante della privata accusa tenta confutare.

Nasce quindi un vivo battibecco tra P. C. e P. M. ed in ultimo l'avv. Billia con un'elaborata disquisizione giuridica rileva come sia implicita la premeditazione nei mandanti ed impossibile nei complici.

Il P. M. si associa e ritira la sua profonda precedente.

La Corte si ritira per deliberare sull'incidente mosso ed esce poco dopo deliberando che i quesiti sulla premeditazione restino integrali come erano stati proposti.

La Difesa ed il P. M. dignitosamente protestano contro la deliberazione della Corte.

Il Presidente quindi toglie l'udienza e la rinvia a domani alle 11 ant.

Gli imputati durante le varie arringhe si mostrarono abbattuti ed il contegno del Forniz e del Meneghel specialmente, era commovente.

Ecco come furono formulati definitivamente i quesiti.

**I Quesiti.**

Per Forniz Il primo quesito verte sull'atto materiale dell'assassinio, nel secondo si chiede se ci fu premeditazione, nel terzo se contro il Marconi si sia tentato di ucciderlo, il quarto se ciò pure sia stato fatto con premeditazione, il quinto se abbia sparato senza il fine di uccidere, il sesto se Forniz fosse facendo ciò seminfermo di mente, in modo che non venga scusata la responsabilità, il settimo sul porto d'armi.

Per Missana e Santin si fanno gli stessi quesiti meno quello sulla seminfermità di mente.

Per Civran. Il primo quesito chiede se la determinazione al delitto sia partita anche da Civran, nel secondo se gli assassini avrebbero per motivi propri potuto compiere il misfatto, se concorse nella consegna delle armi, nella spiegazione del modo di usarle e nell'excitare e rafforzare la volontà dei due omicidi; il quarto se senza il suo concorso, il delitto si fosse compiuto istessamente, il quinto se ci fu premeditazione e il sesto sul porto d'arma.

Per Missana e Santin si fanno gli stessi quesiti che al Civran.

Per il Fantuzzi si fanno tre soli quesiti, il primo se il Fantuzzi abbia rafforzato ed eccitato, con promesse di aiuto ed assistenza prima e dopo il delitto, il secondo se l'imputato abbia agito con premeditazione, e il terzo sul porto d'arma.

**Processo per omicidio.**

Oggi doveva discutersi alla nostra Corte d'Assise un processo per omicidio, che venne rinviato alla prossima sessione, stante il prolungarsi imprevisto di questo processo.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 novembre 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.34

> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.22

> 3 0/0 > 69.—

**Azioni.**

Banca d'Italia L. 1130.—

Ferrovie Meridionali > 647.50

> Mediterranee > 372.50

Società Veneta > —

**Obbligazioni.**

Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.50

> Meridionali > 335.75

> Mediterranee 5 0/0 > 498.50

> Italiane 3 0/0 > 340.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 492.25

**Cartelle.**

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 > 497.—

> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 503.25

> > > 5 0/0 > 509.—

> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.—

> > > 4 1/2 0/0 > 509.—

**Cambi (cheques - a vista).**

Francia (oro) L. 99.99

Londra (sterline) > 25.22

Germania (marchi) > 122.78

Austria (corone) > 104.28

Pietroburgo (rubli) > —

Rumania (lei) > 98.—

Nuova York (dollari) > 5.13

Turchia (lire turche) > 22.44

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovanoi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

**Banca Commerciale Italiana**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

**Sede centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

**ATTIVO**

**Situazione dei Conti al 31 ottobre 1907**

**PASSIVO**

Numerario in cassa	L. 33,712,537.98
Fondi presso gli Istituti di Emissione	189,858.63
Cassa Cedole e Valute	1,200,461.53
Portafoglio Italia	128,093,679.06
Portafoglio Estero	12,584,522.84
Effetti all'incasso	3,023,485.24
Riparti	82,044,619.63
Effetti pubblici di proprietà	28,407,428.49
Azioni Banca di Perugia in liquidaz.	6,623,058.75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	2,379,746.11
Corrispondenti-Saldi debitori	263,680,930.46
Partecipazioni diverse	22,346,267.46
Partecipazioni in Imprese Bancarie	6,914,270.60
Beni stabili	7,783,997.68
Mobili ed Impianti diversi	1.—
Debitori diversi	4,066,200.34
Debitori per avalli	22,432,393.91
Titoli (a garanzia operazioni)	16,260,468.—
in deposito (a cauzione servizio)	2,835,100.—
libero a custodia	629,048,187.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	5,822,642.04
<b>L. 1,276,832,837.67</b>	

Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8,000 da L. 2,500)	L. 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	21,000,000.—
» straordinario	13,424,396.19
Fondo di Previdenza pel personale	3,682,838.08
Dividendi in corso ed arretrati	32,037.30
Depositi in Conto Corrente	157,399,441.60
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	14,200,046.—
Accettazioni commerciali	14,706,312.28
Assegni in corso azione	10,391,589.21
Cedenti di effetti per l'incasso	13,667,765.89
Corrispondenti-Saldi creditori	228,467,614.64
Creditori diversi	10,533,871.85
Creditori per avalli	22,432,393.91
Depositanti (a garanzia operazioni)	16,260,468.—
di titoli (a cauzione servizio)	2,835,100.—
(a libera custodia)	629,048,187.—
Avanzo utili Esercizio 1906	488,373.84
utili lordi dell'Esercizio Corrente	13,262,021.68
<b>L. 1,276,832,837.67</b>	

LA DIREZIONE  
Joel - F. Weil

I SINDACI  
A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

P. IL CAPO CONTABILE  
A. Comelli

**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**

La Banca RICEVE versamenti in:  
**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facilità al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.  
ed EMETTE BUONI FRUTTIFERI  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.  
SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE.  
FA SOVVENZIONI su MERCÌ.  
INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.  
FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.  
FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.  
S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.  
RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.  
COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUIsce VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.  
ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.  
APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEIUSSIONE di terzi.  
APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO ESEGUIsce per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.  
ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.  
RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso della spesa, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
ASSEGNI SU TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA E DELL'ESTERO.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Cliphèndol.  
Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del «Crociato».

**Cinematografo L. Roatto**  
IL PIU' RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA  
—o—  
**Macchinario proprio**  
Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza  
Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna  
Tutti i giorni cambiamento totale  
Scelti programmi splendidi ed attraenti  
Prezzi popolari.

**D. Pietro Ballico**  
CONSULTAZIONI  
per malattie segrete e della pelle  
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11  
UDINE  
Via Belloni n. 10, piano II.

**Dott. GIUSEPPE SIGURINI**  
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).  
Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
VIA GRAZZANO 29 — UDINE.  
**Gabinetto di massaggio e ginnastica medica**  
aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

**CASA di CURA**  
per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI  
Specialista  
UDINE - VIA AQUILELA 86  
Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri  
TELEFONO N. 317

**FERRO-CHINA BISLERI**  
Volete LASALUTE?  
Il Chiariss. ARVINCENZO D. GENTILE di Palermo, medico della R. Casa, scrive:  
"posso assicurare di averlo provato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi che per loro natura, sono negativi i "prendere rimedi".  
Acqua da tavola  
**Nocera Umbra**  
Esigete la marca «Sergente Anabatico»  
F. BISLERI e C. - MILANO.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
**V. AMARO**  
**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE  
Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

Annunzi vari

**APPARECCHIO** tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano, Via San Paolo 11.

**AI SOFFERENTI** di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. - Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. - Per posta unire cent. 52.

**DA PIU' DI 35 ANNI** si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco nè producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

**FRA GLI ELIXIR** di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

**MESCOLANDO** al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo 11.

**LA CASA A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
 unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
 telefono 3-06 telefono 3-07

**Laboratorio per la produzione di**

**Bandiere - Stendardi - Gonfaloni - Troni per Statue - Orchestre - Pulpiti - Arredi in metallo argentato, dorati - Marmi e pietre artificiali.**

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**

**Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane - Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passeriameria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere - Prezzi di Fabbrica.**

**Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.**

**Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco - Sconto sui prezzi di Fabbrica.**

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

**Insuperabile Amido Banfi**  
 (Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA' dell'Amideria italiana - Milano**  
 Anonima capitale 1,300,000 versato

**ELIXIR China Manzoni**

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

Il solo VERO e GENUINO (Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

**ESTRATTO di KEFIR**

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

**L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.**

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

**MILANO - ROMA - GENOVA**  
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi  
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**FOSFATO PULZONI**

**GUARISCE completamente ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

**AMARO BAREGGI**  
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo di i ano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
 Deposito per Udine presso il farmacia **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
 "alla Loggia", Piazza V. E. - Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.